
Fiduciosa Fraternità

Canto: Manda il Tuo Spirito

Sacerdote (S.): Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti (T.): Amen.

S.: Il Signore sia con voi.

T.: E con il tuo Spirito.

S.: Per tutte le volte che non abbiamo fatto del mondo il campo di una genuina fraternità: perdonaci, Signore!

T.: Kýrie, eléison.

S.: Per tutte le volte che abbiamo sconvolto l'ordine dei valori mescolando il male al bene: perdonaci, Signore!

T.: Christe, eléison.

S.: Per tutte le volte che abbiamo contribuito a schiacciare chi era povero ed indifeso: perdonaci, Signore!

T.: Kýrie, eléison.

Preghiamo

Signore Dio, nostro Padre,
tu hai creato l'essere umano, l'uomo e la donna,
a tua immagine e somiglianza
e hai voluto la diversità dei popoli
nell'unità della famiglia umana;
a volte, tuttavia, l'uguaglianza dei tuoi figli non è stata riconosciuta,
ed i cristiani si sono resi colpevoli di atteggiamenti
di emarginazione e di esclusione,
acconsentendo a discriminazioni
a motivo della razza e dell'etnia diversa.
Perdonaci e accordaci la grazia di guarire le ferite
ancora presenti nella tua comunità a causa del peccato,
in modo che tutti ci sentiamo tuoi figli.
Per Cristo nostro Signore.

Salmo 126

Canone: Dona la pace Signore, a chi confida in te. (Dona) dona la pace Signore, dona la pace.

Se il Signore non costruisce la casa,
invano vi faticano i costruttori.
Se il Signore non custodisce la città,
invano veglia il custode. **Canone**

Invano vi alzate di buon mattino,
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore:
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno. **Canone**

Ecco, dono del Signore sono i figli,
è sua grazia il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un eroe
sono i figli della giovinezza. **Canone**

Beato l'uomo che ne ha piena la faretra:
non resterà confuso quando verrà a trattare
alla porta con i propri nemici. **Canone**

Breve silenzio

Dal Vangelo secondo Giovanni (15, 12-17)

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri.

Breve silenzio

Dalla Regola Bollata (cfr. FF 89-92)

E aderendo totalmente a questa povertà, fratelli amatissimi, non vogliate possedere niente altro in perpetuo sotto il cielo, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo.

E ovunque sono e si incontreranno i frati, si mostrino tra loro familiari l'uno con l'altro. E ciascuno manifesti all'altro con sicurezza le sue necessità, poiché se la madre nutre e ama il suo figlio carnale, quanto più premurosamente uno deve amare e nutrire il suo fratello spirituale?

E se qualcuno di essi cadrà malato, gli altri frati lo devono servire così come vorrebbero essere serviti essi stessi (Cfr. Matteo 7, 11).

Riflessione del Celebrante

Preghiera finale

O Gesù, nostro amore, nostro tutto,
nello Spirito Santo, con Maria e in Maria,
noi ci consacrriamo a Te.
Tu, amore e splendore del Padre,
sei la nostra gioia, il nostro canto,
la nostra speranza, tutto il nostro bene.
Dacci di vivere con la tua vita,
di amare con il tuo cuore,
di pensare con i tuoi pensieri,
di sentire con i tuoi sentimenti,
di vedere con i tuoi occhi,
di soffrire con la tua croce:
sii Tu a vivere in noi.
Insegnaci a spenderci con Te,
senza misura, con i nostri fratelli;
a fare della nostra vita un dono di amore;
a vederTi sempre e dappertutto,
soprattutto in chi soffre,
e ad essere, in ogni momento,
col sorriso e la pazienza,
la misericordia e il perdono,
e la condivisione di ciò che abbiamo,
i testimoni del tuo amore,
i banditori della tua gioia.
Ti chiediamo di renderci famiglia spirituale:
vivere l'uno per l'altro, perché Tu viva tutto
in ciascuno di noi;
amarci come ci ami Tu, perché il mondo creda
che il Padre ti ha mandato;
essere un cuor solo e un'anima sola,
perché Tu possa realizzare, anche attraverso noi,
il tuo sogno di unità per la Chiesa e il mondo.
Vinci, o Gesù, ogni nostra resistenza.
Riprendici in ogni nostro smarrimento.
Agisci Tu dentro di noi:
trattaci come cosa tua, ora e sempre,
per il trionfo del tuo amore. Amen.

Benedizione

Canto: Madre fiducia nostra